

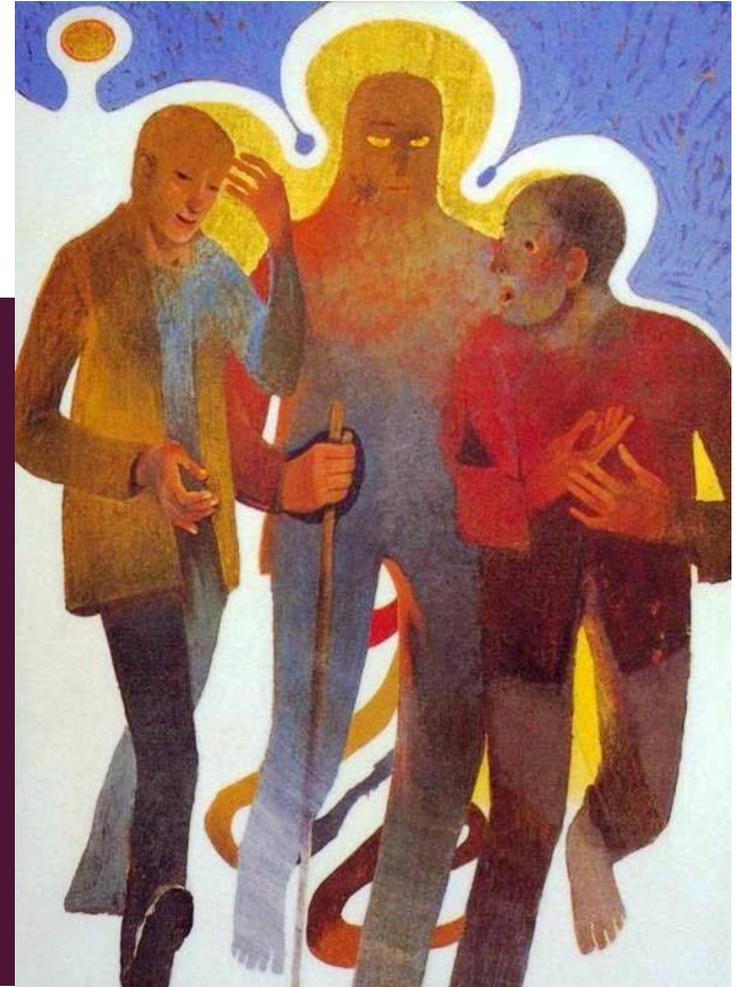
ACCOMPAGNARE

IL VIAGGIO DELLA CHIESA, SACRAMENTO DEL VIAGGIO DI CRISTO

Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie
LA GRAMMATICA DELL'ACCOMPAGNARE

Primo incontro - Domenica 20 marzo 2022

don Giorgio Nacci



TRE PREMESSE

1

Accompagnare è un verbo che si trova oggi ad un **crocevia di significati**.



molteplici strumenti
diverse forme
«al genitivo»
spirituale
socio sanitario
pluralità di dimensioni della vita
psicologico
morale
professionale



**ESISTE UN
NUCLEO
FONDANTE?**

2

Accompagnare traduce la **sinodalità della Chiesa**.

eo-cum= andare insieme

cum-panis=che condivide il pane

akolutéo=andare insieme, lasciarsi guidare

synodéuo=camminare insieme



**COMUNIONE
PARTECIPAZIONE
MISSIONE**

«Indica lo specifico *modus vivendi et operandi* della Chiesa Popolo di Dio che manifesta e realizza in concreto il suo essere in comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nel partecipare attivamente di tutti i suoi membri alla sua missione evangelizzatrice» (*Documento preparatorio*, n. 10).

3

Il rischio di una falsa partenza:
non una *ricetta pronta*.



**A COSA
SERVE
ALLORA?**



«Trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto» (*Rm 12,2*)

conversione pastorale



PRIMO PASSO

LA NECESSITÀ DI
CRESCERE NELL'«ARTE DELL'ACCOMPAGNAMENTO»:
UN SEGNO DEI TEMPI

1.1. UNA PROSPETTIVA PARTICOLARMENTE DELINEATA NEL MAGISTERO RECENTE



- «La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri – sacerdoti, religiosi e laici – a questa “arte dell’accompagnamento”, perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell’altro (cf. *Es* 3,5). Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della prossimità, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione ma che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare nella vita cristiana» (*Evangelii gaudium*, n. 169).

1.1. UNA PROSPETTIVA PARTICOLARMENTE DELINEATA NEL MAGISTERO RECENTE



BISOGNO DI ESSERE ACCOMPAGNATI

- «Molti hanno rilevato la carenza di persone esperte e dedicate all'accompagnamento» (DF, n. 9).
- «I giovani hanno a più riprese espresso lo stesso bisogno [di essere accompagnati] sottolineando in modo particolare l'importanza della testimonianza e dell'umanità degli accompagnatori. Anche molte CE sottolineano l'importanza della testimonianza e dell'umanità degli accompagnatori» (IL, n. 120).

1.1. UNA PROSPETTIVA PARTICOLARMENTE DELINEATA NEL MAGISTERO RECENTE

- Una precisa scelta linguistica operata nei documenti magisteriali: si predilige l'uso del termine *accompagnamento-accompagnare a direzione-direttore spirituale*.
- *Accompagnare* è il verbo-pilastro della Chiesa missionaria secondo *Evangelii gaudium*, n. 24.
- In alcuni documenti magisteriali ed ecclesiali il tema dell'accompagnamento è approfondito nelle sue implicazioni: *Evangelii gaudium* (accompagnare nei piccoli passi di crescita), *Amoris laetitia* (accompagnare nella fragilità), *Documenti del Sinodo dei Vescovi del 2018* (la comunità accompagna nel discernimento).

1.2. IL BISOGNO DI UNA SPECIFICA QUALITÀ RELAZIONALE

- *Individualizzazione dei rapporti*
- *Frantumazione identità collettiva*
- *Istituzioni sociali frammentate*



Necessità di una relazione
più **intima** e **individualizzata**,
fondata sull'**ascolto**,
dialogo, **prossimità** e **cura**.



**ACCOMPAGNAMENTO È
UN PROCESSO ANTROPOGENETICO**

1.3. INNESCA UNA DOMANDA DI SENSO

- *L'esigenza di umanizzazione fa sì che l'accompagnamento porti la persona a contattare la sua dimensione spirituale.*
- *Da qui l'emergere di forme secolarizzate e «laiche» di spiritualità che si basano proprio su forme di aiuto, sostegno, cura.*



Si aiuta la persona a
risvegliare le domande di senso
in relazione al **fine della propria vita.**
Camminare con l'altro
verso una **direzione di senso.**



ACCOMPAGNAMENTO È
UN PROCESSO *che promuove l'AUTOTRASCENDENZA*

1.4. FUNZIONALE ALLA COMPLESSITÀ DEI PROCESSI DI COSTRUZIONE IDENTITARIA E DI DETERMINAZIONE DELLE SCELTE DI VITA

fluidità
complessità
precarietà ampiezza proposte
pluralismo

↓

Influiscono sui processi di costruzione identitaria e di determinazione sulle scelte definitive di vita e nei momenti di transizione



Si rendono necessari percorsi in cui aiutare la persona a **riannodare le trame della propria esistenza** e a **riappropriarsi continuamente dei motivi del proprio agire.**



**ACCOMPAGNAMENTO È
UN PROCESSO che favorisce IDENTITÀ SOLIDE E MATURE**



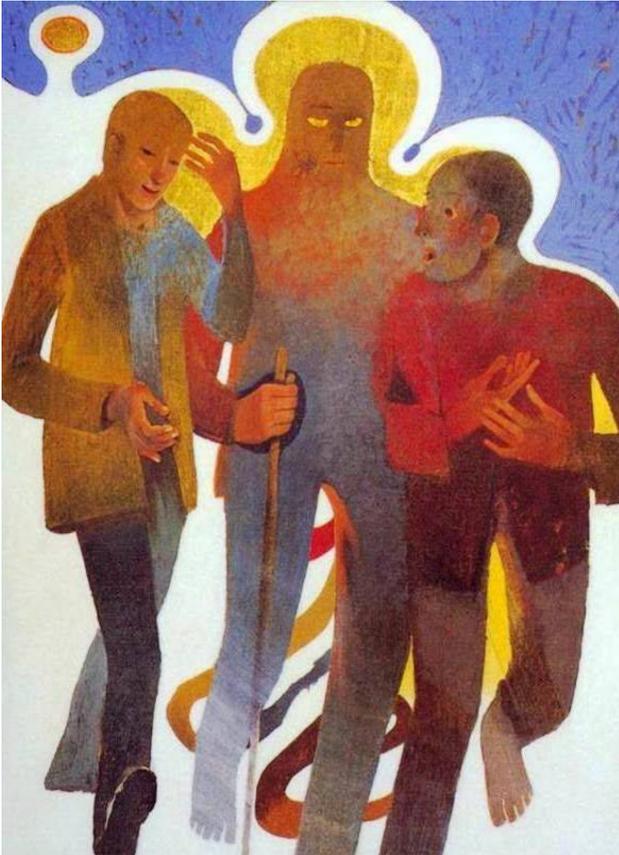
SECONDO PASSO

ACCOMPAGNARE:
LO STILE DEL RISORTO
E DELLA CHIESA DEL RISORTO

2.1. LA SALVEZZA COME UN «CAMMINO»

- Come emerge nell'opera lucana la storia della salvezza può essere narrata in forma di viaggio: il cammino di Dio incontro all'uomo e il tragitto dell'uomo sulla via di Dio.
- Questa singolare prospettiva evidenzia che la salvezza avviene sempre in un luogo e in un tempo storicamente determinati, segnati dalla fragilità e dalla singolarità in essi presenti.
- Dunque, la storia personale è l'ineludibile punto di partenza di ogni accompagnamento.
- Cristo è la via (cf. Gv 14,6), i cristiani quelli della via (At 9,2).

2.2. IL VIAGGIO VERSO EMMAUS (Lc 24,13-35)



- Cristo si avvicina e cammina con l'*homo viator*.
- Egli fa domande, ascolta in una compagnia dialogica, trasforma il *cammino* in un *processo*.
- Utilizzando una *harizah* rabbinica traduce e interpreta gli eventi secondo una prospettiva ulteriore, differente.
- Emmaus non è punto di arrivo, ma punto di partenza: l'accompagnamento rende alcuni snodi esistenziali punti di partenza.

2.2. IL VIAGGIO VERSO GAZA (At 8,26-40)



- Se Cristo agisce nella storia accompagnando, la Chiesa deve rendersi sacramento di questa sua azione.
- Filippo si mette in viaggio per disponibilità allo Spirito, in un'ora insolita.
- I verbi: *incontrare, correre vicino, sentire, salire sul carro, sedersi vicino*. Comprende la situazione nella quale annuncia il *kerygma*. Per P. Fabien, «l'accompagnamento prepara all'annuncio della Buona Notizia».
- Filippo fa sorgere il bisogno di una guida, e poi scompare.

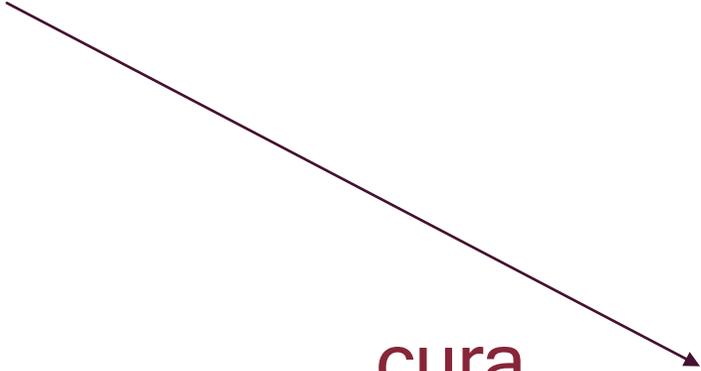
2.3. MODELLO CRISTOLOGICO ED ECCLESIOLOGICO

1. L'accompagnamento è il modo con il quale si esprime la logica salvifica dell'incarnazione.
2. *Camminare con* crea una relazione che rende possibile un annuncio.
3. La qualità della relazione non è indifferente per la sua efficacia.

2.4. ACCOMPAGNARE È RELAZIONE

tecnica
accompagnare
metodo azione
strumento

cura
specifica modalità relazionale
sostegno vicinanza mette al centro la persona
farsi da parte





TERZO PASSO

ACCOMPAGNARE:
UNA RELAZIONE CHE INNESCA UN PROCESSO

LE CARATTERISTICHE DELL'ACCOMPAGNARE SECONDO *Evangelii gaudium*

CAPITOLO TERZO L'ANNUNCIO DEL VANGELO

I. Tutto il Popolo di Dio annuncia il Vangelo [111-134]

II. L'omelia [135-144]

III. La preparazione della predicazione [145-159]

IV. Un'evangelizzazione per l'approfondimento del kerygma [160-175]

- Una catechesi kerygmatica e mistagogica [163-168]

- **L'accompagnamento personale dei processi di crescita [169-173]** →

- Circa la Parola di Dio [174-175]

■ STILE

■ FINALITÀ

■ MODALITÀ

LE CARATTERISTICHE DELL'ACCOMPAGNARE SECONDO *Evangelii gaudium*

■ STILE

Prossimità

Koinonìa che fa maturare

- «La Chiesa ha bisogno di uno sguardo di **vicinanza** per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario. In questo mondo i ministri ordinati e gli altri operatori pastorali possono **rendere presente la fragranza della presenza vicina di Gesù ed il suo sguardo personale**. [...] Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della **prossimità**, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione ma **che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare nella vita cristiana**» (EG, n. 169).

LE CARATTERISTICHE DELL'ACCOMPAGNARE SECONDO Evangelium

■ FINALITÀ

Condurre al Padre

Scelte libere e responsabili

Possibili passi di crescita

- «L'accompagnamento spirituale deve **condurre sempre più verso Dio**, in cui possiamo raggiungere la vera libertà» (EG, n. 170).
- «Per giungere ad un punto di maturità, cioè perché le persone siano capaci di **decisioni veramente libere e responsabili**» (EG n. 171).
- «Senza sminuire il valore dell'ideale evangelico, bisogna accompagnare con misericordia e pazienza le **possibili tappe di crescita delle persone** che si vanno costruendo giorno per giorno» (EG, n. 44).

LE CARATTERISTICHE DELL'ACCOMPAGNARE SECONDO Evangelijgaudium

■ MODALITÀ

Ascolto

Tempo

Senza giudizio

- «Abbiamo bisogno di esercitarci nell'**arte di ascoltare**, che è più che sentire. La prima cosa, nella comunicazione con l'altro, è la capacità del cuore che **rende possibile la prossimità**, senza la quale non esiste un vero incontro spirituale. L'ascolto ci aiuta ad **individuare il gesto e la parola opportuna che ci smuove** dalla tranquilla condizione di spettatori. Solo a partire da questo ascolto rispettoso e capace di compatire si possono **trovare le vie per un'autentica crescita**» (EGn. 171).
- «Per giungere ad un punto di maturità, cioè perché le persone siano capaci di **decisioni veramente libere e responsabili**, è indispensabile dare **tempo**, con una immensa pazienza» (EGn. 171).
- «Il Vangelo ci propone di correggere e aiutare a crescere una persona a partire dal riconoscimento della malvagità oggettiva delle sue azioni (cf. Mt 18,15), ma **senza emettere giudizi** sulla sua responsabilità e colpevolezza (cf. Mt 7,1; Lc 6,37)» (EGn. 172).

LE CARATTERISTICHE DELL'ACCOMPAGNARE SECONDO *Amoris laetitia*

■ NELLA REALTÀ FRAGILE E COMPLESSA

- Per accompagnare la famiglia bisogna **ascoltare e comprenderne i vissuti**, aiutando i coniugi a considerare il matrimonio come l'«inizio di un itinerario» (AL, n. 218), un «cammino di maturazione» (AL, n. 221), che **attraverso tappe e sviluppi che non escludono la fragilità e la crisi**, li porterà a crescere nella fede (cf. AL, n. 227).
- «La Chiesa deve **accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito**, ridonando fiducia e speranza» perché anche nelle loro vite opera la grazia di Dio «dando il coraggio di compere il bene» (AL, n. 291).
- La logica dell'accompagnamento chiede di **affrontare tutte le situazioni «in maniera costruttiva, cercando di trasformarle in opportunità di cammino verso la pienezza del Vangelo»** (AL, n. 294).

LE CARATTERISTICHE DELL'ACCOMPAGNARE SECONDO *Documenti sinodali*

■ Cosa è l'accompagnamento?

Documento finale, n. 97

un processo che intende aiutare la persona a *integrare progressivamente le diverse dimensioni della vita* per seguire il Signore Gesù.

finalità

In questo processo si articolano tre istanze: l'*ascolto della vita*, l'*incontro con Gesù* e il *dialogo misterioso tra la libertà di Dio e quella della persona*. Chi accompagna *accoglie* con pazienza, *suscita le domande* più vere e *riconosce i segni dello Spirito* nella risposta dei giovani.

componenti fondamentali

Nell'accompagnamento spirituale personale si impara a *riconoscere, interpretare* e *scegliere* nella prospettiva della fede, in ascolto di quanto lo Spirito suggerisce all'interno della vita di ogni giorno.

legame col discernimento



QUARTO PASSO

**5 VERBI
PER DECLINARE LA RELAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO**

4.1. COINVOLGERSI

prendere l'iniziativa	La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr I Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. [...]
coinvolgersi	Come conseguenza, la Chiesa sa "coinvolgersi". Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo.
accompagnare	Gli evangelizzatori hanno così "odore di pecore" e queste ascoltano la loro voce. Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad "accompagnare". Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti.
fruttificare	Fedele al dono del Signore, sa anche "fruttificare". La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. [...] Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti.
festeggiare	Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre "festeggiare". Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene.

- Viene implicata la vita del singolo accompagnatore e di tutta la comunità che accompagna.
- Quali resistenze impediscono a me e alla mia comunità di coinvolgerci per accompagnare?

4.2. DISCERNERE

! Da come intendiamo il discernimento si capiscono l'utile e le finalità dell'accompagnamento

!"#\$%&'()*

valore universale/ideale vocazionale

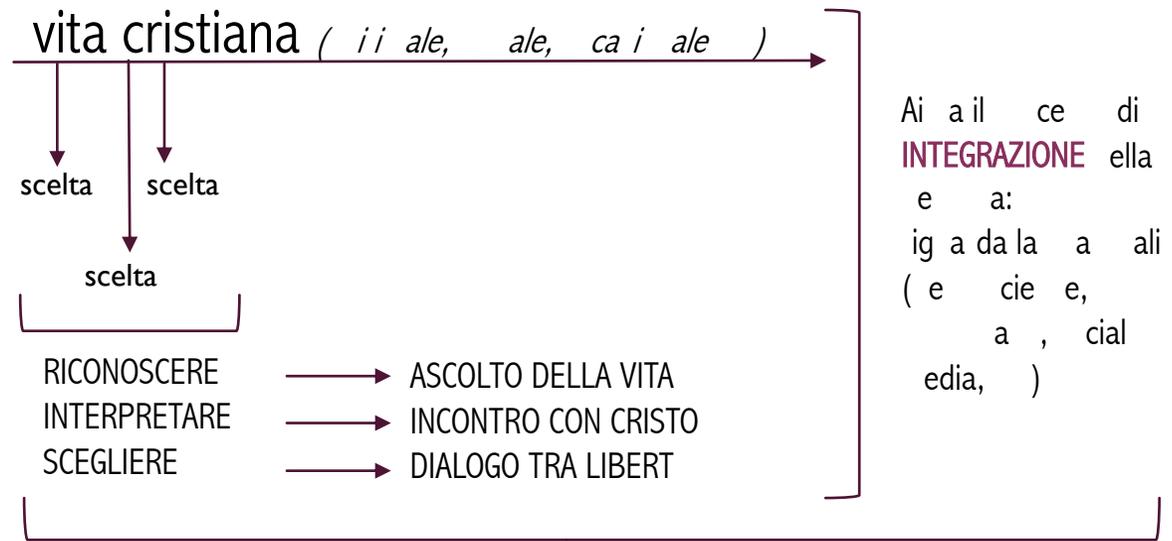


situazione particolare → A o (B) o C



12345637\$899:5;8<5=8

%*#+),, #-\$, ".()-\$/)"#0#



mentre si accompagna si aiuta a discernere

4.2. DISCERNERE

- La **relazione di accompagnamento** dà:

+)"!*(.">\$!((!\$
%)*,#'!



una precisa
postura relazionale



+)"!*(.">\$!((!
+#+,+.)'?!



.'\$0.,+)*'./)'!#



luogo in cui lo Spirito
parla e agisce



processo che favorisce il
legame con la

**COSCIENZA
ECCLESIALE**

(no autoreferenzialità,
individualismo, ...)

4.3. GENERARE

Pastorale basata su un
**MODELLO
ORGANIZZATIVO
FUNZIONALE**

Pastorale che ha a cuore prima
di tutto le **PERSONE** e si
prende cura di loro.

«indica la capacità di *far crescere*; non
esprime l'idea di un potere direttivo,
ma di vera forza generativa. [...]
Gesù esercita pienamente la sua autorità
[...] senza alcuna possessività,
manipolazione e seduzione».

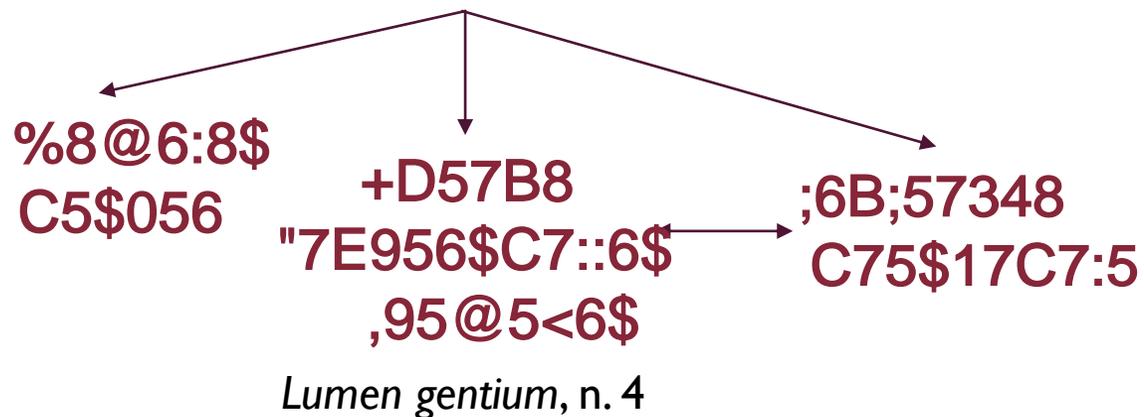
Documento finale, n. 71

**82<6@5<A
82;<6@5<8B**

**RELAZIONE
GENERATIVA**

4.3. GENERARE

- La **relazione di accompagnamento generativa** è quella che **si mette a servizio dello SPIRITO SANTO** e di quanto Egli compie attraverso



iniziare processi
coscienza vicinanza
accompagnare
ascolto fiducia
discernimento prossimità

consente una
maturità relazionale

4 . 4 . ORIENTARE STRATEGICAMENTE

■ Cosa intendiamo?

La **relazione di accompagnamento** – seppur basata su un camminare ~~con~~ sullo stesso piano – è **qualificata da una particolare intenzionalità** che la orienta secondo particolari obiettivi: crescere nella maturità della risposta alla sequela di Cristo.

- **Strategicamente**: impiega cioè tutte le necessarie competenze dell'accompagnatore, è pensata, strutturata, non pensata al caso, capace di innescare processi ...
- Ha **una postura relazionale decentrata** per essere autentica diaconia allo Spirito.

4 . 4 . ORIENTARE STRATEGICAMENTE

- **Orientamento narrativo.** Il pensiero narrativo, a differenza di quello logico, favorisce la risonanza sul proprio vissuto e la sua appropriazione.

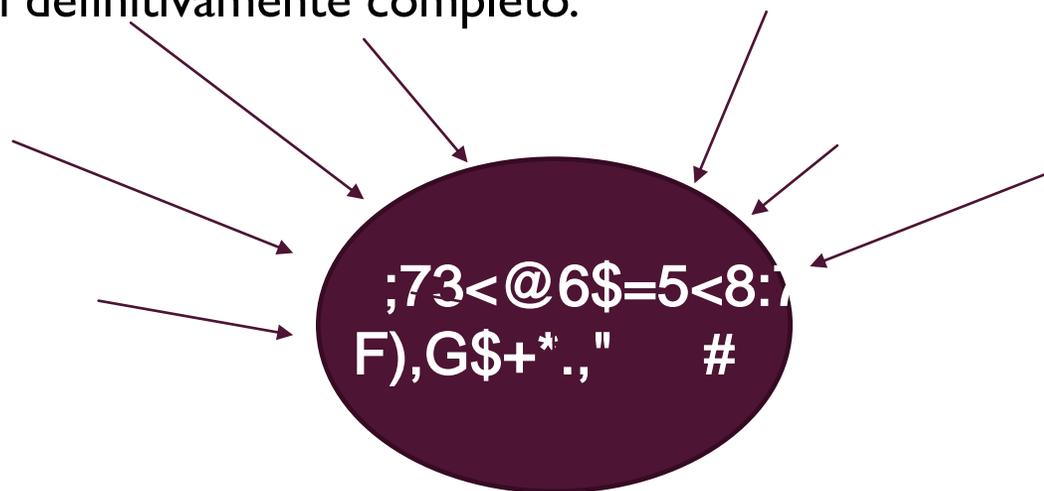
Riappropriarsi del passato per sapervi scorgere i passi di futuro in esso contenuti a partire da un presente nel quale riconoscere le interpellanze dello Spirito.

Alla luce di ciò che sto vivendo oggi quale significato assumono gli eventi della mia vita e in che modo possono integrarsi nel mio centro vitale e unificante?

- In questo modo accompagno la persona a raggiungere la propria **soggettività autentica libera e responsabile.**

4.5. INTEGRARE

- Cosa significa **integrare**?
- Convergere, organizzare, riorganizzare la propria vita attorno ad un centro vitale scelto liberamente, in un cammino con non è mai definitivamente completo.

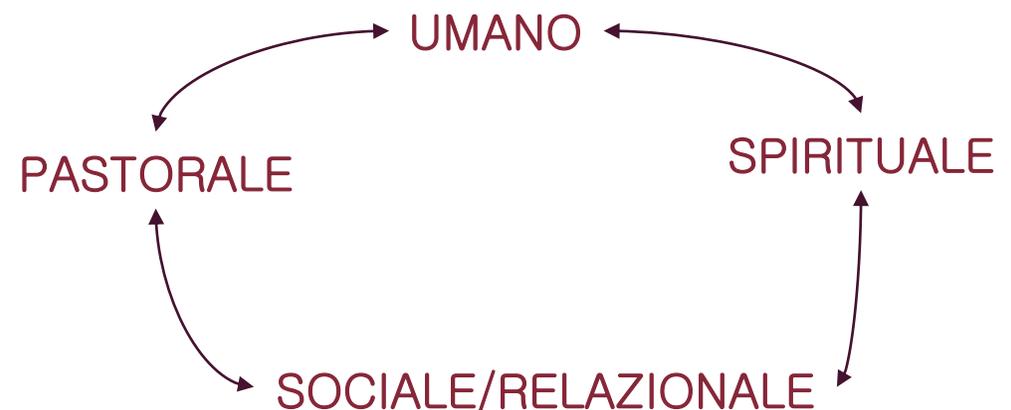


- Si tratta di concepire **l'accompagnamento lontano da visioni unilaterali**: nessuna separazione tra umano-spirituale-relazionale/sociale-pastorale...

4.5. INTEGRARE

- Si sente perciò «la necessità di **promuovere un accompagnamento integrale** in cui gli aspetti spirituali sono ben integrati con quelli umani e sociali» (Documento finale, n. 99).

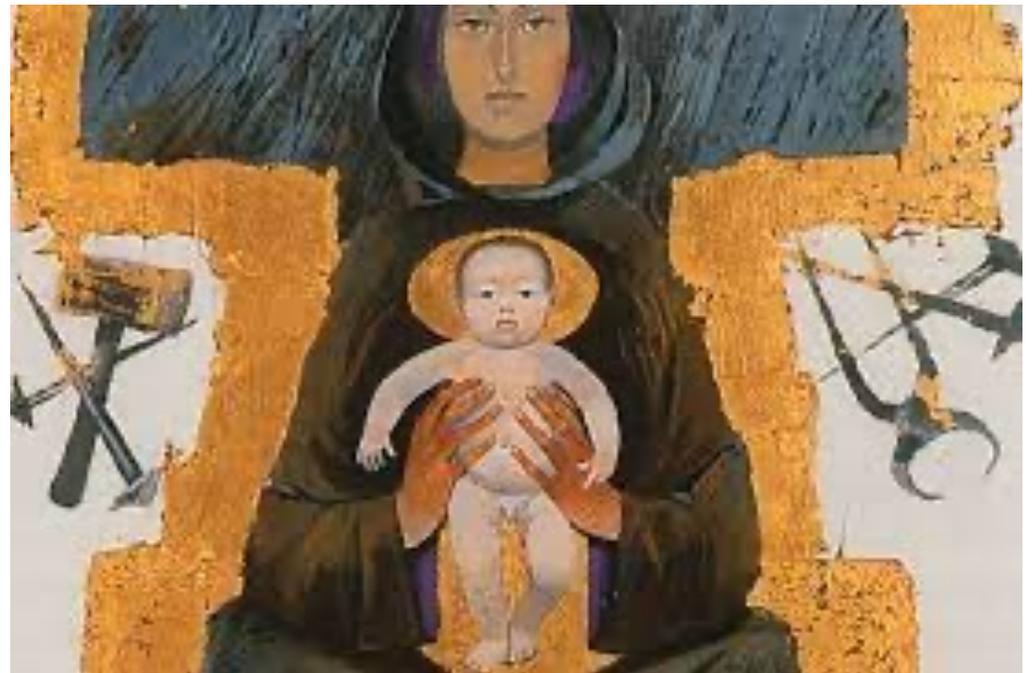
&/'#
H
,%.*."&!()
H
,#+.!(*)(!?.#!()
H
%!, "#*!()



4.5. INTEGRARE

«La concretezza ci parla di una visione antropologica della persona come totalità e di un modo di conoscere che non separa ma coglie i nessi, apprende dall'esperienza rileggendola alla luce della Parola, si lascia ispirare dalle testimonianze esemplari più che dai modelli astratti. Ciò richiede un nuovo approccio formativo, che punti all'integrazione delle prospettive, renda capaci di cogliere l'intreccio dei problemi e sappia unificare le diverse dimensioni della persona. **Questo approccio è in profonda sintonia con la visione cristiana che contempla nell'incarnazione del Figlio l'incontro inseparabile del divino e dell'umano, della terra e del cielo».**

Documento finale, n. 157



CONCLUSIONE



PER NON CONCLUDERE:
FORMARE GLI ACCOMPAGNATORI

PROSPETTIVE

- «Ogni accompagnatore, a suo modo, **incarni la figura di Giovanni il Battista** che va avanti a preparare le strade per l'arrivo del Signore. Solo Lui salva. Solo Lui trasfigura le relazioni donando loro la pienezza dell'Amore
(*Orientamenti triennali*, III.2)
- «Perciò spetta ai presbiteri, in qualità di **educatori nella fede**, di curare, per proprio conto o per mezzo di altri, **che ciascuno dei fedeli sia condotto nello Spirito Santo a sviluppare la propria vocazione personale secondo il Vangelo, a praticare una carità sincera e attiva, ad esercitare quella libertà con cui Cristo ci ha liberati**. Di ben poca utilità saranno le cerimonie più belle o le associazioni più fiorenti, se non sono volte ad educare gli uomini alla **maturità cristiana**. Per promuovere tale maturità, i presbiteri sapranno aiutarli a **diventare capaci di leggere negli avvenimenti stessi - siano essi di grande o di minore portata - quali siano le esigenze naturali e la volontà di Dio**».

Presbyterorum ordinis, n. 6

ACCOMPAGNARE

IL VIAGGIO DELLA CHIESA, SACRAMENTO DEL VIAGGIO DI CRISTO

Grazie per l'ascolto!

